



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA .

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE CONDONO EDILIZIO
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 102 Reg. Gen. Ord.

DEL 31 LUG. 2018

e n° 16 Urb.ca

**DETERMINAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER
ESECUZIONE OPERE ABUSIVE.**

(art. 10 e 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 37 e 27 del D.P.R. 06/06/01 n°380)

**ORDINANZA DI SOSPENSIONE LAVORI ABUSIVI E RIPRISTINO DELLO STATO
DEI LUOGHI** (art. 27, D.P.R. 06/06/2001 n°380).

PROPRIETARIO RESPONSABILE DELL'ABUSO

- Sig. ZAPPALA' Riccardo Stefano nato a Catania il 25/12/1977 C.F.: ZPP RCR 77T25
C351R e residente a San Giovanni La Punta (CT) in via Duca D'Aosta n°24

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

terreno compreso fra le vie Cadorna, Garibaldi e Aurora, riportato in catasto al foglio 3
particelle 599, 738, 1356, 1357, 1358, 1002, 1004

ASSUNTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Vista l' informativa del locale Comando di Polizia Municipale, trasmessa con nota n°23/ST/PM del 29/01/2018, elevata a carico del sig. **ZAPPALA' Riccardo Stefano** nato a Catania il 25/12/1977 C.F.: ZPP RCR 77T25 C351R e residente a San Giovanni La Punta (CT) in via Duca D'Aosta n°24, con la quale sono stati evidenziati l'esecuzione di interventi abusivi in violazione di leggi, regolamenti, prescrizioni di strumenti urbanistici o modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi, in un'area a verde compresa fra le vie Cadorna, Garibaldi e Aurora, riportata in catasto terreni al foglio 3 particelle 599, 738, 1356, 1357, 1358, 1002, 1004, della estensione complessiva di mq. 3148, attraversata da una stradella di penetrazione di circa ml. 100, consistenti, per come testualmente riportato in detto rapporto in:

"... omississ ... all'interno della stessa era stata segnalata un'attività di estirpazione, potatura ed abbruciamento sul posto di materiale vegetale. Durante i sopralluoghi compiuti in data 22/1, rispettivamente alle ore 13,00 e 14,45, si è rilevato in effetti l'impiego di operai e mezzi meccanici intenti al taglio per la frammentazione di tronchi e rami derivanti dalla predetta attività, nonché diversi focolai attivi conseguenti alla combustione di cumuli di resti vegetali e ramaglie. Si rilevava inoltre la presenza di un mezzo meccanico intento a ripulire il sedime. ... omississ ... Da ulteriore sopralluogo compiuto il giorno successivo 23/1/2018 alle ore 10,00 e segg. si è potuto constatare che l'intervento in questione era stato esteso interessando una più vasta area a verde avente caratteristiche di parco, densamente piantumata con alberi di alto fusto, incastonata nel tessuto urbano e che a seguito delle fasi operative intraprese era stata trasformata nella sua originaria entità e configurazione, ancorchè la previsione di P.R.G. fosse come zona "V.A. Verde Attrezzato".

Alla luce di quanto sopra ed accertato che l'intervento compiuto, in assenza di qualsivoglia titolo abilitativo, aveva compromesso la quasi totalità della superficie arborea e arbustiva con pregiudizio per la preesistente vegetazione e per la destinazione del sito, si è proceduto, in via cautelare, a porre sotto sequestro amministrativo l'immobile in argomento al fine di preservare lo stato dei luoghi e valutare l'impatto degli interventi intrapresi sotto il profilo paesaggistico, idrogeologico, urbanistico e ambientale, da parte degli organismi tecnici competenti. ... omississ ...".

Preso atto che il terreno interessato ricade nella sua maggiore estensione all'interno di un'area riportata nel vigente P.R.G. come "V.A. Verde Attrezzato", ed in parte in zona "A Aree di interesse storico" ambientale", zone che sono regolamentate rispettivamente dagli artt. 21 e 5 delle norme tecniche di attuazione annesse al vigente strumento urbanistico;

Preso atto che è stato violato l'art.71 del vigente regolamento edilizio comunale avente come oggetto: "Giardini e alberi di alto fusto", il quale sancisce testualmente: "Nei giardini privati, sia di pertinenza delle costruzioni esistenti che facenti parte dei fondi rustici, è fatto obbligo ai proprietari di conservare il tipo di vegetazione specialmente per quanto riguarda gli alberi di alto e medio fusto, di curare e mantenere pulito il terreno e di potare gli alberi stessi. Quando per l'esecuzione di opere edilizie o per altri motivi, sia necessario abbattere alberi di alto fusto, si deve provvedere, nella restante area libera, alla messa a dimora di altrettanti alberi della stessa essenza. Qualsiasi abbattimento o sostituzione deve essere autorizzato. Le nuove costruzioni devono essere ubicate in modo da salvaguardare gli esemplari di piante più cospicui e caratteristici";

Considerato che tali interventi eseguiti, oltre a modificare l'originario assetto orografico del terreno, si ritiene abbiano comportato anche una più vasta riduzione dell'area a verde avente caratteristiche di parco, densamente piantumata con alberi di alto fusto, incastonata nel tessuto urbano alterando irreparabilmente la fisionomia paesaggistico-vegetativa preesistente dell'area, caratterizzata da un andamento del suolo a quote irregolari e da essenze arboree prevalentemente costituite da alberature secolari;

Considerato che tali interventi sono stati eseguiti in assenza di idonei titoli abilitativi, per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 37 del D.P.R. n°380/01 c. 1, ovvero la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque non inferiore ad €. 516,00;

Preso atto che non risulta presentata da parte della Ditta titolare alcuna richiesta per le opere eseguite abusivamente di cui alla richiamata informativa e, per come rilevato nel predetto rapporto del locale Comando di Polizia Municipale Servizi Territoriali;

Considerato inoltre, che in mancanza di idoneo titolo abilitativo occorre applicare le sanzioni previste dal D.P.R. n°380/01, ovvero l'ordine di rimessa in pristino delle medesime;

Ritenuto che sussistono le condizioni per ordinare l'immediata sospensione degli eventuali interventi in corso di esecuzione e/o completamento, riservandosi gli accertamenti e le determinazioni istruttorie preordinate alla individuazione dei provvedimenti definitivi da adottarsi ed irrogarsi eventualmente entro quarantacinque giorni dalla notifica della presente;

Vista la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge 241/90) prot. gen.

n°3598 del 31/01/2018, la cui lettera risulta consegnata in data 07/02/2018;

Preso atto che la ditta proprietaria ha fatto pervenire osservazione nei termini di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 10/91, così come introdotto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 17/2004, con nota in atti al prof. gen. n°8137 del 07/03/2018, da parte dello Studio Legale Avv. Salvatore Gangi;

Visto l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visto l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Accertata la propria competenza a provvedere ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 380/2001;

Visti gli atti d'ufficio, il vigente strumento urbanistico con annesso regolamento edilizio comunale e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

per i motivi meglio illustrati in epigrafe:

INGIUNGE

Al Sig. **ZAPPALA' Riccardo Stefano**, per come sopra meglio generalizzato, quale titolare e responsabile degli interventi abusivi meglio descritti in epigrafe, di cui all'informativa prot n°23/ST/PM del 29/01/2018, del locale Comando Polizia Municipale Servizi Territoriali, realizzati nell'immobile di sua proprietà sito fra le vie Cadorna, Garibaldi e Aurora, riportato in catasto terreni al foglio 3 particelle 599, 738, 1356, 1357, 1358, 1002, 1004, i quali non risulterebbero assistiti da idoneo atto abilitativo, a titolo di sanzione pecuniaria, il pagamento della somma di € **516,00** (Euro cinquecentosedici/00), quale misura imposta dall'art.10 della L. n. 47/85, così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 06/06/01 n°380, da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT040076011690000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) a far data dalla notifica della presente, con l'obbligo di comunicare entro i successivi giorni quindici l'avvenuta ottemperanza allegando e trasmettendo, unitamente a detta comunicazione, la ricevuta di versamento effettuato;

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

Che il solo pagamento della sanzione amministrativa non abilita alla regolarizzazione degli interventi di cui sopra che, pertanto, potranno essere regolarizzati in sanatoria, qualora ne ricorrano i presupposti tecnico-legali, previa presentazione di apposita documentazione in sanatoria all'ufficio preposto, corredata dalla documentazione di rito.

ORDINA

Al sig. **ZAPPALA' Riccardo Stefano**, come sopra meglio generalizzato, quale titolare e responsabile degli interventi abusivi meglio descritti in epigrafe, di cui all'informativa prot n°23/ST/PM del 29/01/2018, del locale Comando Polizia Municipale Servizi Territoriali, realizzati nell'immobile di sua proprietà sito fra le vie Cadorna, Garibaldi e Aurora, riportato in catasto terreni al foglio 3 particelle 599, 738, 1356, 1357, 1358, 1002, 1004, accertate le violazioni di leggi, regolamenti, prescrizioni di strumenti urbanistici e/o modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi, interessanti dai lavori sopracitati, **la sospensione degli interventi abusivi e al ripristino dello stato dei luoghi** entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento, mediante il reimpianto delle alberature con le stesse essenze preesistenti. Si riserva l'adozione di eventuali provvedimenti definitivi da irrogarsi entro quarantacinque giorni dalla notifica della presente, con espressa avvertenza delle conseguenze di legge derivanti dalla inosservanza alla presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca maggiore e più grave reato.

AVVERTE

Che, prima di attivare la procedura di messa in pristino dello stato dei luoghi mediante il reimpianto delle alberature, con le stesse essenze preesistenti, come da ritrazioni fotografiche eseguite in data 23/01/2018 nell'immobile sito in questa via Garibaldi n°14, di cui viene fatta menzione nell'informativa del locale Comando Polizia Municipale prot. n°23/ST/PM del 29/01/25018, dovrà procedere all'acquisizione del preventivo titolo abilitativo del caso in specie, da parte degli Enti preposti, ai sensi della vigente normativa;

Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro dell'immobile, prima di eseguire il reimpianto delle alberature con le stesse essenze preesistenti, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte dell'Organo competente.

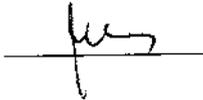
DISPONE

- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- La pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e la notifica della presente, ai sensi dell'art. 7 comma 4 legge 47/85, alla sopra individuata e generalizzata ditta proprietaria e responsabile degli abusi.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania, al Corpo Forestale di Zafferana Etnea, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, all'Ufficio del Registro di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico, all'Enel Distribuzione, alla Tim.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

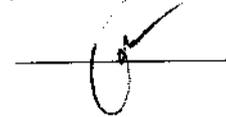
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

Dalla Residenza Municipale, li **31 LUG. 2018**

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)



Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore, del
Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in

_____ n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
